

Bellusco

informa

4 UNA NUOVA SCUOLA

16 CALENDARIO INIZIATIVE NATALIZIE

26 FRUTTA E VERDURA

N° **4** DICEMBRE
2015





p. 03

Editoriale



p. 04

Scuola



p. 10

Sportello



p. 14

Associazioni



p. 22

Storia



p. 25

Sport

ANNO IX - NUMERO 4 - DICEMBRE 2015

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Mani di bimbi - Asilo nido 'Dr. Gatti' Bellusco

DIRETTORE RESPONSABILE:Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - ROC 23246**ASSESSORI E CONSIGLIERI:**

Anna Ronchi, Daniele Misani, Mauro Colombo, Francesco Stucchi, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:Gianni Pisati, Monia Colaci, Luca Bordogna, Irene Punzo, Cristian Bonomi, Alfio Nicosia,
Mattia Marchesi, Federica Vincenzi, Guido Corno, Diana Nardacchione**CHIUSO IN REDAZIONE:** 25/11/2015

IN QUESTO NUMERO: IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA A BELLUSCO, PARTE LO SPORTELLO POLIFUNZIONALE, 50 ANNI DI PATRONATO ACLI, GLI EVENTI DI NATALE, LA FRUTTA E LA VERDURA. E TANTO ALTRO ANCORA!

Appartamenti e villeClasse energetica A
27,00 kWh/m2a valore di progettoLA CONTRADA
DEL PARCOAgenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@puntocasa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI

DALL'ORRORE ALLA BELLEZZA



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Ci sono episodi che ci coinvolgono così tanto che per sempre ricorderemo dove eravamo nel momento in cui ne abbiamo avuto notizia.

Io ricorderò per sempre di aver appreso la notizia delle stragi del 13 novembre a Parigi dalla radio della mia automobile, salendo dopo aver concluso un incontro in cui abbiamo parlato di bellezza, in particolare della necessità della bellezza degli spazi pubblici, degli spazi che sono di tutti. Il contrasto è stato enorme: ho discusso di bellezza, di come questa tragga origine da un passato condiviso, universale e si proietti nel futuro come elemento essenziale del vivere civile. E poi l'orrore di chi non vuole che ci sia un futuro, di chi distorce la storia per giustificare violenza e divisioni. Le ore seguenti non potevano essere riempite solo dalle notizie frammentarie, dalle immagini televisive, da conteggi che troppo spesso dimenticano di ricordare che davanti ad un numero ci sono i nomi. Era una domanda che continuava ad agitarmi.

E io davanti a tutto questo?

Solo dopo qualche spazio di silenzio e di riflessione nei giorni seguenti mi sono dato una risposta. Io, con il mio ruolo, le mie responsabilità ed il mio impegno, devo dare testimonianza di una cultura millenaria che ha posto al centro l'uomo, la libertà, la fraternità e l'uguaglianza. Che ama la bellezza non fine a se stessa ma come strumento di benessere per tutti. Che ha costruito Parigi, una delle città più belle, aperte e libere del mondo.



UNA SCUOLA NUOVA PER BELLUSCO

ESISTE UN FUTURO PER LA SCUOLA?

FRANCESCO STUCCHI, CONSIGLIERE

Nell' incontro di apertura con Giovanni Cominelli si è discusso sul perché la scuola è in crisi come istituzione e sul come si può fare per cambiare strada. La crisi della scuola coinvolge tutto il mondo occidentale e riguarda la didattica, che è praticamente la stessa messa a punto nei collegi dei gesuiti circa trecento anni fa. Questo modello si è scontrato con la scolarizzazione di massa, con la diffusione delle fonti di informazioni e di fruizione della cultura e un nuovo modo

di lavorare. Se il modello ha retto ancora è perché ha fatto appello a una forte impostazione autoritaria ma soprattutto perché era culturalmente funzionale all'organizzazione del mondo del lavoro molto rigido e gerarchizzato e quello della società dove ognuno doveva "stare al suo posto". Una società più mobile, investita da cambiamenti continui, e le esperienze diffuse già in atto nella scuola che sperimentano innovazioni didattiche si stanno concentrando su alcuni elementi: una didattica più attiva

perché lo studente non è solo un recipiente da riempire di nozioni, una didattica personalizzata per dare ad ognuno la possibilità di attuare il suo progetto di vita nella società in cui vive, una istituzione con un legame più stretto con il contesto in modo che possa essere fattore di qualità della vita di un territorio e quindi capace di attirare risorse non perché qualcuno la vuole privatizzare, ma perché essa stessa è capace di rendere bene comune le risorse private.

IDENTITA' DEGLI SPAZI E USO FLESSIBILE

Gli architetti Invernizzi e Pirolo, già conosciuti per precedenti esperienze belluschesi condotte con i loro studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, con il loro staff, si sono schierati subito con la necessità che la scuola sia costituita da spazi flessibili, in grado di adattarsi ad usi diversificati. Hanno illustrato inoltre il modello presentato pochi giorni prima alla stampa dal Senatore a vita e Architetto Renzo Piano che immagina un edificio scolastico in cui al piano terra ci sia il collegamento col territorio, la parte aperta 24 ore su 24, il primo piano quello della formazione strutturata e il terzo piano/tetto quello delle libere attività e del contatto con le tecnologie ma che permetta anche di guardare il cielo, una torre verticale di promozione culturale come la biblioteca e un grande albero nel giardino a segnalare il tempo e le stagioni

INNOVAZIONE

Con Pierfranco Ravotto di AICA, associazione che si occupa tra l'altro della

certificazione della patente europea del computer abbiamo affrontato il tema dell'innovazione che le nuove tecnologie stanno introducendo nella scuola. Siamo passati dall'insegnare le tecnologie ad insegnare con le tecnologie per approdare ad una didattica che insegna nelle tecnologie, ritornando sul tema di una partecipazione più attiva e produttiva degli alunni, applicando pedagogie come quelle pensate un secolo fa da Maria Montessori e scoprire come curiosamente fondatori di Google, Facebook e Amazon hanno frequentato scuole montessoriane.

SICUREZZA E COMFORT

Scuole belle e sicure si possono realizzare, questa la tesi sostenuta dall'Arch. Giorgio Ponti, per diversi anni consulente dell'OCSE in tema di architetture per la formazione, che ci ha illustrato diversi esempi internazionali di ricerca sugli spazi per la didattica. Ha proposto un modello di struttura flessibile che ha progettato per la ricerca internazionale e che ha avuto anche alcune applicazioni recenti. La proposta prevede un'architettura che non impone una particolare didattica anche se innovativa, ma che è disponibile a



Una scuola nuova per Bellusco



UN PERCORSO PARTECIPATIVO PER IL PROGETTO DI UNA
NUOVA SCUOLA A BELLUSCO





mutarsi ed evolversi rispetto alle esigenze della scuola.

COME RICONOSCERE E DARE VITA ALLA BELLEZZA CIVILE

La bellezza è un dono, se non è creata dall'uomo rimanda al divino, se è un artefatto ci parla di una relazione. Questo l'inizio dell'intervento di Giancarlo Consonni docente emerito della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Entrando nel merito della bellezza urbana l'architettura è una rappresentazione che mette in scena l'idea stessa di città e di civiltà a partire dai teatri antichi fino alle piazze storiche. Gli edifici parlano e raccontano della prossimità dello stare, della soglia che comunica l'interno con l'esterno, della complessità urbana che va scoperta nelle relazioni tra gli edifici, nelle altezze che vanno a ricercare il cielo, nella scelta dei materiali che compongono il linguaggio, facendo attenzione alle scelte solitarie che hanno la pretesa di imporsi.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Questa la sintesi degli incontri che sono stati organizzati per i genitori ma anche per tutta la cittadinanza. Gli incontri sono stati uno dei percorsi partecipativi per arrivare a definire un'idea di scuola da mettere a disposizione dei progettisti che dovranno pensare ad una nuova architettura per la formazione a Bellusco. Altri percorsi partecipativi sono iniziati con gli alunni dell'interclasse delle terze "elementari" ed un altro con gli insegnanti. L'obiettivo è quello di arrivare ad un progetto di una scuola nuova, l'intenzione dell'Amministrazione è anche quello di utilizzare una delle opportunità predisposte dal Governo in tema di edilizia scolastica. La Regione Lombardia ha segnalato 5 progetti innovativi totalmente finanziati dallo Stato, tra più di 50 progetti presentati ed il nostro si è classificato ottavo, la graduatoria ha validità triennale... Speriamo.

AL NIDO SI PIANTANO PICCOLI SEMI DI TOLLERANZA

Ogni anno all'asilo nido "Dott. G. Gatti" di Bellusco viene proposta dalle educatrici una programmazione specifica per il gruppo dei bambini grandi (dai due ai tre anni).

Quest'anno verrà proposto ai bambini uno spunto di gioco che avrà, pensiamo, una particolarità: il contenuto dei diversi laboratori sarà fonte di curiosità, di apprendimento e di crescita per i bimbi ... ma sarà anche momento di riflessione per gli adulti: le educatrici, le famiglie e anche l'ambiente attorno all'asilo nido.

Il progetto nasce dall'osservazione della naturalezza e curiosità che mostrano i bambini quando entrano in contatto con qualcosa di nuovo e di diverso dalla loro consuetudine. In una società destinata a diventare multietnica è bello pensare di mettere nei bambini un seme positivo sul quale far crescere l'accettazione dell'altro, diverso da noi, cogliendo la sua presenza come una risorsa che ci arricchisce. I bimbi nel gioco sono, se pur tutti diversi, tutti uguali: il bimbo che gioca con me è semplicemente qualcun altro con cui giocare. Racconteremo, così, ai bambini che noi viviamo in un mondo grande, bellissimo, con tanti uomini tutti diversi e per questo tutti speciali, soprattutto quando sono bambini. Ognuno vive le stesse emozioni, le stesse paure, gioca e cresce esattamente come noi.

Verranno presentate ai bambini tre bambole con tre colori differenti della pelle, provenienti da terre diverse: Africa, Asia, Europa. Attraverso la sperimentazione dei tre colori delle bambole, il tema che verrà proposto sarà la VALORIZZAZIONE della DIVERSITÀ. Ciò significa che verranno organizzate tante attività di diverso tipo

che faranno prendere dimestichezza non solo con i tre colori proposti e quindi anche con i tre possibili colori diversi della pelle ma anche con altre caratteristiche tra loro opposte che fanno parte della quotidianità e che nei bimbi introducono l'idea della diversità. Ad esempio verranno proposti i seguenti contrari: grande-piccolo, alto-basso, ruvido-liscio, veloce-lento, che hanno un impatto sullo sviluppo sensoriale dei bambini e non solo, acquistando valore anche per il loro sviluppo "sociale". A nostro avviso questo costituisce un'importante riflessione anche per chi bambino non lo è più, permette di fermare l'attenzione sul fatto che le diversità arricchiscono e rendono il mondo più variopinto e bello, e dà, a noi adulti, la possibilità, nell'osservare i bambini alle prese con le proposte di gioco, di ricordare che tutti gli esseri viventi sono uguali e che i bambini ce lo dimostrano con il loro naturale entusiasmo per la scoperta.

Alla presentazione di questo nostro progetto, abbiamo sentito da parte dei genitori un po' di commozione e pieno appoggio. Vorremmo ringraziarli e lavorare affinché la società di domani sia migliore, fondata sulla tolleranza e sul rispetto, contribuire "piantando piccoli semi" che un domani potranno "sbocciare" nel cuore di grandi e bambini.





UN NUOVO REGOLAMENTO PER IL NOSTRO CIMITERO

DANIELE MISANI, ASSESSORE

L'ATTENTA GESTIONE DEGLI SPAZI
È FONDAMENTALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE

Il regolamento di polizia mortuaria, comunemente conosciuto come "regolamento cimiteriale", è uno strumento che norma l'utilizzo dello spazio cimiteriale.

Le ragioni che ci hanno portato ad aggiornare questo strumento sono due.

La prima, di carattere tecnico, è legata alla richiesta di determinate tipologie di sepoltura: per quanto riguarda la tumulazione nei loculi (colombari), a fronte di una domanda media annua di 50 posti, la disponibilità, ad inizio 2015, era di 30 posti. La soluzione più scontata sarebbe stata quella di realizzare un nuovo edificio per la tumulazione a loculi con relativi costi stimati di circa 250.000€. La seconda deriva dalla neces-

sità di adeguare il regolamento alle mutate condizioni di utilizzo dello spazio cimiteriale che, col passare delle generazioni, viene utilizzato e concepito in modo diverso.

Quindi un'esigenza pratica, la mancanza di posti disponibili e una mutata concezione dello spazio cimiteriale ci hanno spinto a rinnovare il regolamento cimiteriale.

Cosa cambia nel nuovo regolamento?

La novità più importante è la modifica della durata delle concessioni. Si passa da 30 anni a 50 per ogni singola tipologia di tumulazione (tomba singola, doppia, loculi, tombe di famiglia). Questo per permettere alle salme tumulate di completare il naturale ciclo di mineralizzazione e, al termine

delle concessioni, essere disponibili per una riduzione a resti. A questa regola fanno eccezione solamente le sepolture multiple. In questo caso le salme tumulate dopo il primo anno dalla sottoscrizione della concessione non avrebbero la possibilità di permanere nel tumulo il tempo necessario per completare il ciclo di mineralizzazione. Per evitare complicate operazioni di integrazione delle concessioni, da eseguirsi al termine dei 50 anni canonici, si è preferito allungare le concessioni di un lasso di tempo che, statisticamente, consente l'utilizzo completo dei tumuli a disposizione: 60 anni per le tombe doppie, 90 anni per le tombe di famiglia. Non sarà più possibi-





le rinnovare le concessioni cimiteriali, che saranno considerate risolte al termine degli anni sopra indicati. Non sarà, inoltre, più possibile prenotare le concessioni, facoltà concessa dal vecchio regolamento dove si poteva prenotare lo spazio nel loculo accanto a quello del coniuge defunto. Nel nuovo regolamento si introduce la facoltà di revoca delle concessioni perpetue in atto, oltre ai motivi già previsti dal vecchio regolamento, anche per grave insufficienza del cimitero. Il responsabile del territorio redigerà una pianificazione

annuale relativa alle necessità del cimitero e al consumo delle tipologie di sepoltura e se necessario si potrà procedere con la revoca delle concessioni perpetue. Queste le novità più importanti che troveremo nel nuovo regolamento che è stato discusso ed approvato durante il consiglio comunale del 29 settembre e che entrerà in vigore dal prossimo gennaio. Per qualsiasi dubbio o perplessità l'ufficio segreteria e l'ufficio tecnico sono a disposizione per illustrare nel dettaglio le novità presenti nel nuovo regolamento.

IL REGOLAMENTO



Il regolamento del cimitero, approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 29 settembre scorso. Inquadra con il tuo smartphone o tablet il codice qr per prelevare il testo del regolamento.

CALENDARIO DISTRIBUZIONE SACCHETTI

COSA MI SERVE PER RITIRARE GLI ECUOSACCHI?

Per il ritiro dei sacchi devi recarti presso il Municipio con la tua CEMcard.

La suddivisione per rioni è una indicazione di massima, ma ci permette una distribuzione più veloce riducendo i tempi di attesa.

SE MI SERVONO ALTRI ECUOSACCHI, DOVE LI POSSO COMPRARE E QUANTO COSTANO?

Puoi acquistarli presso l'Ufficio Ecologia del tuo Comune, utilizzando la tua CEMcard al costo di:

- **10 €** per un rotolo da 15 ECUOsacchi da 40 litri.

- **30 €** per un rotolo da 15 ECUOsacchi da 120 litri.

Il costo dei sacchi sarà addebitato nel prossimo avviso di pagamento. Il prezzo comprende il costo di smaltimento del rifiuto contenuto nel sacco.

CASI PARTICOLARI:

Famiglie con bambini con meno di 3 anni: fornitura già integrata. Persone con problemi di incontinenza: fornitura integrativa con autocertificazione.

DATE E ORARI RITIRO ECUOSACCHI

RIIONE CASTELLO

Lunedì 30/11 dalle 14.30 alle 16.30
Martedì 01/12 dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì 02/12 dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì 03/12 dalle 16.30 alle 18.30
Sabato 05/12 dalle 9.00 alle 12.00

RIIONE DANTE - CAMUZZAGO

Lunedì 07/12 dalle 14.30 alle 16.30
Mercoledì 09/12 dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì 10/12 dalle 16.30 alle 18.30
Sabato 12/12 dalle 9.00 alle 12.00

RIIONE BERGAMO - GARIBALDI

Lunedì 14/12 dalle 14.30 alle 16.30
Martedì 15/12 dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì 16/12 dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì 17/12 dalle 16.30 alle 18.30
Sabato 19/12 dalle 9.00 alle 12.00

RIIONE SAN MARTINO - CANTONE - SAN NAZZARO

Lunedì 21/12 dalle 14.30 alle 16.30
Martedì 22/12 dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì 23/12 dalle 9.00 alle 12.00
Lunedì 28/12 dalle 14.30 alle 16.30
Martedì 29/12 dalle 9.00 alle 12.00
Mercoledì 30/12 dalle 9.00 alle 12.00



ECUO SACCO



IL GIOCO MALATO

SI VINCE... SOLO QUANDO NON SI GIOCA

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

IL FENOMENO DELLA LUDOPATIA È IN ESPANSIONE. COME REAGISCE IL NOSTRO TERRITORIO

Un'anziana signora dagli occhi scavati e dalle palpebre arrossate, dalla fronte solcata da profonde rughe e dai capelli corti che fuoriescono dalla cuffia scomposta, con lo sguardo perso nel vuoto a rincorrere il pensiero fisso che l'ha estraniata dalla vita reale.

Così all'inizio dell'800 il pittore francese Gericault dipingeva, all'interno del ciclo dei folli, la figura dell'alienata con monomania del gioco.

Oggi chi sono i malati del gioco?

Stando ai numerosi studi si concorda che le fasce più colpite sono quelle dei disoccupati e dei pensionati e più in generale le persone che già soffrono di una situazione precaria e fragile, che annegano nel gioco i loro problemi alla ricerca della tanto agognata fortuna che potrebbe svoltare la loro vita.

Il fenomeno nel nostro territorio sta diventando un'emergenza sociale diffusa e secondo l'ultima stima possibile (2012) si

spende mediamente più di mille euro l'anno per giocare.

Dati certi non ve ne sono ma sicuramente il gioco d'azzardo patologico danneggia l'intera società a partire dalla famiglia.

Anche Bellusco non è estraneo a questo fenomeno, visibile pubblicamente per chi gioca con le slot machine e nelle sale giochi e privatamente nascosti davanti ad una tastiera con i giochi on line.

L'Amministrazione comunale ha le mani legate nella regolamentazione delle aperture dei locali da gioco se non all'interno dei regolamenti per l'individuazione delle distanze dai cosiddetti luoghi sensibili (scuole, chiese ecc.)

Gli ambiti all'interno dei quali l'Amministrazione può agire, ed intende farlo, riguardano la prevenzione del fenomeno e la messa in atto di politiche mirate a disincentivare il proliferare delle situazioni di gioco, utilizzando lo strumento della ridu-



THÉODORE GERICAULT.
ALIENATA CON MONOMANIA DEL GIOCO.
1820-24. CA. OLIO SU TELA, 77X64,5 CM.
PARIGI, MUSÉE DU LOUVRE

I SERVIZI ASL

L'Asl Monza e Brianza ha già attivato servizi specifici dedicati alla dipendenza da gioco d'azzardo dove è possibile ottenere una diagnosi e sviluppare adeguati percorsi di cura. Equipe specializzate composte da medici, psicologi, assistenti sociali ed infermieri offrono in totale gratuità un servizio efficace che solo l'anno scorso ha aiutato circa 170 pazienti ad uscire da questa spirale.

Servizio dipendenze (SER.T) - Carate Brianza: tel. 0362.807550

Limbiate: tel. 02.99456728 - Servizio dipendenze (NOA)

Seregno: tel. 0362.228300 - Monza: tel. 039.3940277

Vimercate: tel. 039.669199

Sono inoltre attivi sul territorio dei gruppi di auto-mutuo-aiuto gratuiti gestiti dall'associazione Giocatori Anonimi:

Monza: tel. 3396839666 - e-mail: gamonza@yahoo.it

Seregno: tel. 333760996 - e-mail: gaserego@yahoo.it

Bernareggio: tel.3313952681 - e-mail: gabernareggio@yahoo.it





zione tariffaria comunale.

Rispetto alla prevenzione l'Amministrazione ha aderito al progetto "A carte scoperte / King" dei comuni del Vimercatese, che vede come capofila i Comuni di Agrate e Cavenago, all'interno di un bando di regione Lombardia.

Poiché il fenomeno tende a rimanere sommerso per vergogna, ignoranza e scarsa consapevolezza del problema, il progetto prevede una fase di conoscenza attraverso una mappatura degli esercizi che hanno in dotazione le slot machine e la somministrazione di questionari ai commercianti per individuare le tipologie di giocatori.

Le azioni a supporto del progetto saranno:
- **lo sportello itinerante:** sportello di ascolto, soprattutto per i familiari, e di

contatto con il servizio sociale in ogni comune, attivazione di un numero telefonico e di un email a cui fare riferimento per informazioni, segnalazioni e richieste d'aiuto;

- **azioni no slot:** da definire in funzione dei dati raccolti dalla mappatura;

- **controllo e vigilanza:** coordinati in una modalità congiunta su tutto il territorio del vimercatese, in quanto il fenomeno va affrontato globalmente.

L'obiettivo è creare rete sul territorio partendo dal nostro paese, dalle sue relazioni sociali, acquisendo consapevolezza e responsabilità.

Il progetto avrà avvio a partire da gennaio 2016. Sarà nostra cura tenervi informati sulla sua evoluzione.

RIDUZIONI TARI

Come previsto dal regolamento della TARI (Tassa Rifiuti) vi è una riduzione del 20% della parte variabile della tariffa ai locali non dotati di macchine da gioco. Il gestore del locale presenta una autocertificazione per dichiarare l'assenza delle apparecchiature, che viene successivamente verificata dal Comune.

Ad oggi i pubblici esercizi NO SLOT

presenti in paese sono:

Bar Maggie M'Gill - piazza Primo Levi

Bar Valentino - via Bergamo

Bar Polisportiva - via Pascoli

PROGETTO ZERO ALCOOL PIÙ PREVENZIONE E SICUREZZA STRADALE

Da giugno ad ottobre sono stati effettuati 5 servizi di pattugliamento notturno tra le 22:00 e le 04:00, mirati al controllo del tasso alcolico dei conducenti di veicoli a motore. Sono state controllate più di 300 persone con pre-test professionale, effettuando:

- **Analisi quantitativa con boccagli monouso in grammi / litro.**

- **Analisi del respiro con risultato di positività senza utilizzo di boccagli.**

- **Analisi passiva su soggetti inconsci senza utilizzo di boccagli.**

Analisi bevande con l'esame dei vapori con risultato sulla presenza di alcool.

A coloro che erano fuori dai dai valori

previsti è stato eseguito il controllo con strumenti omologati.

In poco più di 30 ore di servizio sono state ritirate 15 patenti e sono stati elevati 25 verbali per violazioni al codice della strada.

I controlli sono stati effettuati in collaborazione con la Polizia Locale di Cavenago di Brianza e, quando disponibili, con i Carabinieri.

È stato possibile portare a termine il progetto grazie alla disponibilità degli agenti di Polizia Locale che si sono resi disponibili su base volontaria e senza maggiorazione della retribuzione.

DATI TECNICI

300 PERSONE CONTROLLATE

15 PATENTI RITIRATE

25 VERBALI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

ATTENTO E VICINO AI BISOGNI DEI CITTADINI

LO SPORTELLO POLIFUNZIONALE APRE
AL PUBBLICO E AVVICINA IL COMUNE
ALLE ESIGENZE DELLA CITTADINANZA

Un gruppo di cinque operatrici, 40 ore di autoformazione interna, più di 60 procedimenti seguiti, uno spazio completamente rinnovato e più accogliente: queste le caratteristiche del nuovo sportello polifunzionale, che apre le sue porte ai cittadini, con l'obiettivo di rispondere a quelle necessità di primo livello in tempi e con modalità più semplici.

Uno spazio aperto, dove il dialogo e l'accoglienza sono le peculiarità. Un nuovo modo di dare risposte ai bisogni dei cittadini, partendo dalla centralità degli stessi. Nessuna barriera fisica, a sottolineare che la cultura di servizio della amministrazione locale cambia concretamente, e si fa vicina ai bisogni.

Un totem elimina code all'ingresso consentirà un più agevole servizio, permettendo ai cittadini di scegliere la pratica della quale si ha bisogno e lo sportello di riferimento.

Tutta la modulistica, le segnalazioni, i reclami, la consegna di atti, ma anche il cambio di residenza, le certificazioni, la carta di identità, le dichiarazioni dei tributi (TARI), il ritiro dei sacchetti per la raccolta differenziata (esclusa la consegna annuale, gestita ancora come lo scorso anno), l'iscrizione e il pagamento dei servizi scolastici, che comunque conservano anche le modalità on-line per il versamento, gli appuntamenti con gli uffici per le pratiche più complesse e con gli amministratori, nonché tutta l'attività dello sportello polizia locale, che osserverà gli stessi orari di apertura e una linea dedicata: questo il complesso di attività che nel tempo andrà ad arricchirsi di ulteriori

Il NUOVO
Sportello Polifunzionale
Aperto da Lunedì 30 Novembre



servizi. Un costante impegno ad ascoltare anche i consigli, le critiche e i suggerimenti dei singoli cittadini, per costruire un servizio sempre più vicino alle aspettative di

chi lo utilizza. Questo vuole essere lo sportello polifunzionale del Comune di Bellusco. Attento e vicino ai bisogni di tutti.

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ: 09.00 - 12.00
MARTEDÌ: 09.00 - 12.00
MERCOLEDÌ: 09.00 - 12.00
GIOVEDÌ: 16.30 - 18.30

VENERDÌ: 09.00 - 12.00
SABATO: 09.00 - 12.00
TEL. 03962083234-35-36
MAIL: info@comune.bellusco.mb.it



I SERVIZI DELL'ASL PER LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE



Lo scorso 1 dicembre in tutto il mondo si è celebrata la giornata mondiale, dedicata ad accrescere la coscienza della epidemia mondiale di AIDS dovuta alla diffusione del virus HIV.

A livello locale la ASL Monza e Brianza mette a disposizione una serie di servizi di prevenzione e di informazione.

Negli ambulatori di Muggiò, Giussano e Usmate Velate, sedi dell'Unità Operativa Malattie a Trasmissione Sessuale, è possibile ricevere e effettuare il Test HIV con un servizio di counselling pre e post-test.

È sempre garantito l'anonimato. Non è necessaria l'impegnativa medica ed è gradita la prenotazione telefonica o via e-mail.

Il Counselling è un colloquio mirato a stimare il rischio e a motivare l'autotutela, mentre il Test HIV consiste in un prelievo di sangue il cui esito è consegnato nel tempo massimo di 7 giorni lavorativi.

In alternativa al prelievo di sangue il Test HIV può essere effettuato con un test rapido (il cui esito è disponibile in 20 minuti) sulla saliva, dopo una valutazione

medica. Oltre al Test HIV con prelievo si possono effettuare test per le epatiti A, B, C e sifilide.

Presso il servizio sono anche disponibili un supporto psicosociale, percorsi d'aiuto individualizzati e un percorso di formazione per "opinion leader" sui comportamenti di autotutela.

SEDI E ORARI DI APERTURA SPORTELLI ASL

Muggiò, v. Dante 1

Lunedì, Mercoledì e Venerdì:

8.30 - 13.00, 14.00 - 16.00

Tel. 0392717460

Giussano, Via Milano angolo via Fermi,

Martedì 14.00-16.00

Giovedì e Venerdì 8.30 - 12.30

Tel. 0362332161

Usmate Velate, Via Roma, 85

Martedì e Mercoledì:

8.30 - 13.00 14.00 - 16.00

Tel. 0396288033

testhiv@aslmb.it

Piazza Brianza, creato nell'ambito del progetto per il distretto dell'attrattività, è il portale per aiutarti a trovare i prodotti che stai cercando al prezzo migliore.

È un punto di contatto tra venditori e consumatori online, un centro commerciale digitale che raccoglie e organizza le offerte pubblicate dai negozi online.

Puoi trovare sconti, promozioni, offerte anche dei commercianti di Bellusco che hanno iniziato ad utilizzarlo.

Le offerte più vantaggiose del tuo territorio sono a portata di click con Piazza Brianza! Lo raggiungi cliccando su piazzabrianza.it

Fai crescere e sostieni il commercio locale del tuo territorio

La soluzione per restituire al commercio locale tutti i vantaggi dell'esperienza sul web

PIAZZABRIANZA.it
commercianti in rete

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

RACCONTI DI VIAGGIO DAL GAMBIA ALL'ITALIA

IRENE PUNZO

Sabato 7 novembre il bar dell'oratorio di Bellusco era eccezionalmente aperto per una cena alla quale erano invitati i gruppi di catechismo 18/19enni e Giovani. La locandina dell'evento riportava una scritta rilevante: **"aggiungi un posto a tavola per gli ospiti del Gambia, racconti di viaggio dal Gambia all'Italia"**. In molti vi hanno partecipato, me compresa, spinti dalla curiosità e dall'interesse verso un tema che, giorno per giorno, sta diventando sempre più ingente: la serata è stata, infatti, un'occasione per riunirsi intorno a un tavolo e ascoltare storie di immigrazioni, di viaggi infiniti che hanno come punto di arrivo, per ora, proprio Bellusco. In oratorio alle 19:30 c'era una grande tavolata apparecchiata, tuttavia mancava ancora la cena nel piatto.

A partire da questo i ragazzi del Gambia hanno portato un grande contributo: appena arrivati, dopo un saluto svelto e timido, si sono diretti in cucina, muniti di qualche pentola e degli ingredienti che si erano procurati il giorno precedente. Superati l'imbarazzo iniziale e alcune incomprensioni dovute alla lingua, abbiamo iniziato a scambiare qualche battuta e lentamente ci siamo reciprocamente abituati al suono di un inglese diverso da quello che eravamo avvezzi a sentire, perché estremamente influenzato, nell'accento e nei suoni, da una lingua di origine lontana dalla propria. Passati pochi minuti, i ragazzi si sono messi ai fornelli. Si sono divisi velocemente i ruoli e io mi sono aggiunta per dar loro una mano nelle mansioni più semplici, ma è bastato poco per realizzare che in quel momento la mia

presenza era più un ingombro che un aiuto: non conoscevo la loro cultura e, dunque, non conoscevo la loro cucina e il modo che avevano di stare ai fornelli.

Così ho deciso semplicemente di osservare: lavoravano con fretta e precisione, e quella è stata per loro la prima occasione per raccontarsi e raccontare, senza troppe parole, una grande parte della cultura e delle tradizioni africane. Assistere alla preparazione della cena mi ha immerso, per un attimo, nella loro quotidianità, assaporandone i profumi, e mi ha ricordato quanto la tradizione culinaria sia estremamente significativa per un popolo. Mentre aspettavamo che il cibo cuocesse, c'era chi, cuffiette nelle orecchie, ascoltava un po' di musica, chi "smanettava" con il telefono, e chi, invece, con il telefono aveva qualche problema, perché da tempo non riusciva a chiamare a casa. Dopo qualche vano tentativo di contattare il gestore telefonico, la fame e il profumo ci hanno spinti a mettere le

gambe sotto il tavolo: era pronta la cena, che ha avuto un grande valore simbolico, un incrocio di tradizioni tra una pasta al sugo e un secondo a base di riso, carne, patate e burro d'arachidi.

A fine pasto, è iniziato un momento di condivisione. **Due dei cinque ragazzi hanno deciso di raccontare la loro storia, senza risparmiare dettagli né sfumature che scendevano coraggiosamente nel personale.** Dopodiché sono state poste loro alcune domande su come sono arrivati e in che punto dell'Italia sono sbarcati. Gli ospiti, arrivati a Palermo, hanno raggiunto poi Milano, dove sono stati smistati in diversi paesi della Brianza, fino a raggiungere il nostro. A proposito della loro sistemazione, non hanno perso l'occasione per ringraziare dell'accoglienza. Inoltre, con il sorriso sulle labbra, hanno parlato di come, nonostante, da un lato, stiano vivendo questo viaggio come un sacrificio - perché lontani da casa e dalla famiglia - dall'altro





lato sono profondamente grati per avere la possibilità "di fare tutto quello che in Gambia è proibito", e non occorre specificare che si tratta di cose essenziali che,

da noi, rischiano di essere considerate banali o, peggio ancora, scontate. In ultima analisi, sono state un grande spunto di riflessione le parole di chi si è visto co-

stretto a fuggire dal più piccolo dei paesi africani, dove la povertà è la condizione di un terzo della popolazione, e dove giustizia, libertà e diritti sono concessi solo a chi può comprarseli con il denaro, e dove la pena di morte è prevista per la maggior parte dei reati. La testimonianza si è conclusa, ancora una volta, mettendo da parte le parole e i racconti, e facendo parlare gli istinti e i sentimenti.

Un ragazzo ha fatto partire una canzone che gli stava molto a cuore, e gli altri si sono timidamente uniti a lui, regalandoci una performance improvvisata di ballo e canto, che era un inno alla libertà e un saluto intimo, e un po' nostalgico, urlato a mezza voce a una terra a 5000 chilometri di distanza.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA



Dall'inizio del mese di settembre cinque giovani provenienti dal Gambia sono alloggiati presso una abitazione privata a Bellusco.

Il loro arrivo e la loro presenza è collegata all'emergenza profughi ed alle modalità che la Prefettura di Monza ha posto in atto, in accordo con i comuni della Brianza, prevedendo una accoglienza diffusa sul territorio.

Quali sono le caratteristiche di questo progetto?

Quali le differenze con altre situazioni in Italia?

Ad ogni Prefettura viene assegnato

un numero di richiedenti asilo in base alla popolazione residente. La Prefettura si accorda con cooperative o altri operatori per tutte le fasi dell'accoglienza: vitto, alloggio, attività di mediazione culturale, assistenza nell'espletamento della procedura di richiesta d'asilo. Per tale attività vengono riconosciute 32,40 Euro al giorno di cui 2,50 Euro date ad ogni singolo rifugiato per le piccole spese. In provincia attualmente i richiedenti asilo sono ad oggi circa 900. Il progetto di accoglienza diffusa prevede che tendenzialmente ogni comune ospiti

un richiedente ogni 1.000 abitanti e che comunque non si creino situazioni, come successo in altre provincie, dove invece esistono concentrazioni elevate rispetto alla popolazione residente.

Inoltre la Prefettura ha attivato anche protocolli d'intesa che consentono ai profughi di prestare volontariamente e gratuitamente lavoro a beneficio delle comunità che li ospitano. I cinque giovani di Bellusco hanno chiesto ed iniziato a svolgere questi lavori.

PATRONATO ACLI BELLUSCO: DA OLTRE 50 ANNI PER LA TUTELA DI LAVORATORI E PENSIONATI



ANNA RONCHI, ASSESSORE

Il Patronato ACLI (Associazione Cristiani Lavoratori Italiani) esiste a Bellusco dal 1963, ossia dal giorno in cui Don Luigi Tagliabue, accompagnato dall'aclista Natale Perego, si recò alla sede del Patronato di Milano dove a quel tempo lavorava la signora **Elsa Lena** con la richiesta di aprire una sede anche a Bellusco. La richiesta fu accettata e proprio Elsa si offrì come volontaria per prestare servizio nella nuova sede: da allora, prima in Oratorio - per espressa volontà dello stesso Don Luigi ma anche del Parroco di allora Don Giorgio Colombo - e poi presso il palazzo comunale, Elsa ha svolto, in collaborazione con altri volontari che si sono avvicendati negli anni, un servizio prezioso per la comunità, assistendo e aiutando tantissimi cittadini di Bellusco (e non) per la gestione delle loro pratiche previdenziali. Fino ai primi anni '70 a Bellusco l'ACLI era

presente anche con iniziative di carattere formativo ma poi è rimasto soltanto il servizio di Patronato, che resiste quindi da ben 52 anni.

Abbiamo incontrato Elsa per un breve colloquio e in pochi minuti è riuscita a trasmetterci messaggi utili e importanti sulle attività del Patronato ACLI.

Il Patronato, riconosciuto dallo Stato come Ente Morale con un decreto Ministeriale del 1947, tratta le questioni che riguardano gli aspetti previdenziali della vita di un lavoratore, dalle pratiche per la pensione alla gestione degli infortuni sul lavoro, dall'invalidità civile agli assegni di maternità, dalle pratiche per l'estero a quelle per la disoccupazione. Il servizio lavora in collaborazione con l'INPS, al quale invia tutte le pratiche che gestisce evitando così al cittadino di recarsi personalmente.

A Bellusco, in Corte dei Frati, il Patronato è aperto la domenica dalle 11 alle 12 e chiunque ne ha bisogno si può rivolgere allo sportello usufruendo del servizio in forma gratuita. L'afflusso, a dire di Elsa, è "enorme". "In media arrivano 15-20 persone per domenica, oggi però ne sono arrivate 25 quindi siamo già fuori media... in un anno possono arrivare anche 600 richieste diverse e non solo di persone vicine alla pensione ma anche, soprattutto negli ultimi anni, di tanti giovani, che chiedono assistenza sulla loro situazione contributiva visti i tanti contratti precari e l'incertezza dell'attuale mondo del lavoro". Più della metà degli affluenti è residente a Bellusco, ma c'è una buona parte di persone proveniente dai paesi limitrofi, grazie al "passaparola" sul servizio e sulla competenza di Elsa.

Dal 1963 Elsa è sempre stata presente allo sportello, facendone un'estensione della sua attività lavorativa "perché ho pensato di fare volontariato facendo il mio lavoro". Unica eccezione i più che giustificati periodi di assenza per maternità, durante i quali ha comunque seguito le pratiche assistendo le sue preziose collaboratrici che oggi chiede di ricordare e ringraziare. Su tutte **Adriana Spreafico**, colonna portante dell'ACLI a Bellusco per diversi anni. Poi Rosella Ravanelli, Pinuccia Pirovano, Piera Stucchi, Ornella Villa, Gloria Ronchi, Giaffreda Eleonora e **Adolfo Ronchi**, che ancora oggi è presente durante gli sportelli della domenica mattina. Pensando al futuro Elsa sorride: "Finché c'è la salute andiamo avanti, ma sarebbe bello se ci fosse qualche giovane disposto a prendere in mano il servizio: purtroppo al giorno d'oggi è sempre più difficile avvicinare i giovani al volontariato, perché ciò implica lo svolgimento di un servizio in forma gratuita".





FOTO D'ARCHIVIO

LA FOTO, DONATA ALL'ARCHIVIO STORICO DA GRAZIELLA BRAMBILLA, SI RIFERISCE AD UN MOMENTO CONVIVIALE DEI PRIMI ANNI 60 DELL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI. È SIGNIFICATIVA IN QUEST'ANNO DI CELEBRAZIONI WPER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA. RITRAE I REDUCI ASSIEME AD UN GIOVANE DON PAOLO BANFI. QUESTA ED ALTRE IMMAGINI POSSONO ESSERE RIVISTE SUL SITO: WWW.ARCHIVIOSTORICO.COMUNE.BELLUSCO.MB.IT.

Il benessere passa da noi *Vieni a trovarci*



Psicomotricità per
bimbi e adolescenti
Idrochinesiterapia
per adulti

Specialisti nel Parkinson:
riabilitazione in palestra
e in acqua, logopedia,
psicoterapia a gruppo



Check-up della
memoria over60
(memoria a lungo e breve termine,
attenzione, grado di autonomia)
Ginnastica della mente



Certificazione DSA
Difficoltà Specifiche Apprendimento
(dilessia, disgrafia, discalculia, etc.)
autorizzata ASL

Prevenzione
contro tumore
della mammella



Via Roma 7 Bellusco (MB) Tel. 039 623636 Prenotazioni e info da Lun a Ven ore 9-12 e 14-19 www.aquamed.com



▶ **TEATRO 'LA MISERICORDIA'**

SABATO 12 DICEMBRE ORE 21.00 - TEATRO S. LUIGI

INVITO A TEATRO: Nell'anno della Misericordia voluto da Papa Francesco, l'Associazione 'Un palcoscenico per i ragazzi', l'Amministrazione Comunale e l'Associazione 'Amici della Parrocchia'

PRESENTANO: LA MISERICORDIA

Da virtù della santità a valore della convivenza in una società civile - Meditazione teatrale di e con:

Lucilla Giagnoni, Musiche di Paolo Pizzimenti, Visual di Massimo Violato

INGRESSO € 7,00

(Prevendita presso il Cine Teatro. Sarà possibile acquistare i biglietti anche la sera stessa dello spettacolo)

INFO : www.lucillagiagnoni.it/MEDITAZIONI/lamisericordia.html

IL MESSAGGIO DI NATALE

DOMENICA 13 DICEMBRE ORE 14.30 - 17.30

Inaugurazione e benedizione dei presepi rionali, che rappresentano l'aspetto simbolico più caratteristico delle iniziative proposte per il natale.

Gli allestimenti, in chiave moderna, in veste storica tradizionale o popolare, valorizzano i luoghi prescelti dai rioni trasformandoli in piccoli punti di riferimento nel periodo natalizio.

DOMENICA 20 DICEMBRE ORE 21 - CINE TEATRO S. LUIGI, ORATORIO

Spettacolo di Natale a cura dei ragazzi dell'Oratorio

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO ORE 14.30 - SAGRATO CHIESA PARROCCHIALE

PRESEPE VIVENTE

a cura della Parrocchia e Gruppi rionali



NATALE IN PIAZZA



**DOMENICA 20 DICEMBRE
ORE 10 - 17 - PIAZZA KENNEDY
IL VILLAGGIO DI NATALE**

Durante la giornata stand Pro Loco e mercatino di Natale. Nel pomeriggio spettacolo musicale e letture per bambini.

ORE 16 Arrivo della slitta di Babbo Natale

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO LA BEFANA IN PIAZZA DALLE ORE 10 ALLE ORE 12

A CURA della PRO LOCO Bellusco in collaborazione con Gruppo Genitori Piazza Levi

TELETHON



**18 - 19 E 20 DICEMBRE
CENTRO SPORTIVO VIA PASCOLI**

BELLUSCO PER TELETHON

I BAMBINI CHE NASCONO CON UNA MALATTIA GENETICA HANNO DIRITTO A UNA VITA MIGLIORE

L'Amministrazione Comunale e la polisportiva Bellusco ospitano gli amici di UILDM per un fine settimana di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore della ricerca, inserendosi nella più ampia campagna nazionale. Gli interventi dei volontari UILDM si alterneranno, durante le giornate, nelle attività sportive delle società. Inoltre, nella giornata di sabato 19 alle ore 17.30, verrà offerto un concerto presso la struttura sportiva.

INFO E PROGRAMMA: www.comune.bellusco.mb.it



INCONTRO D'INVERNO

DOMENICA 20 DICEMBRE ORE 18 - SALA DELLA FAMA CASTELLO DA CORTE
INCONTRO D'INVERNO ARTE LETTERATURA E MUSICA IN VIAGGIO VERSO NATALE

A pochi giorni dalle festività natalizie, il Castello di Bellusco spalanca le sue porte a tutti: le guide di Art'U illustrano il tema della natività con immagini d'arte e brani letterari, mentre l'associazione Abaco ci regala ballads ispirate alla tradizione anglo-irlandese interpretate dalla melodiosa voce della cantante lirica Allyson Adair

INFO: www.allysonadair.com

AL TERMINE: Aperitivo a buffet

INGRESSO ad offerta libera
a cura di ABACO e ART'U

La storia del bue e dell'asinello

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE ORE 21

CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO

INVITO A TEATRO: Le Amministrazioni comunali di Bellusco e Ornago

PRESENTANO: LA STORIA DEL BUE E DELL'ASINELLO

TESTO E REGIA: GIUSEPPE DI BELLO

CON: DAVIDE MARRANCHELLI - NAYA DEDEMAILAN

'La storia del Bue e dell'Asinello' è tratta da un delicato, divertente e commovente racconto di Jules Supervielle e narra la natività di Cristo dall'improbabile punto di vista del bue e dell'asinello. Lo spettacolo è sostenuto da una duplice relazione: gli attori infatti in continuo disaccordo sui contenuti e la forma della loro rappresentazione finiscono per assumere pienamente i caratteri dei due personaggi: presuntuoso, superbo e vanitoso l'asino e pacioso, umile e tenero il bue. Dall'arrivo alla capanna di Betlemme, i due saranno testimoni di un susseguirsi di eventi magici e miracolosi, ma anche di momenti grotteschi ed esilaranti come quelli generati dall'essere stati incaricati di gestire l'interminabile carovana di animali venuta a rendere omaggio al bimbo; e mentre l'asino ostenta una certa naturalezza nel muoversi attraverso quegli eventi straordinari, il bue comincia a confrontare la sua goffaggine con angeli, visioni e stelle mai viste prima e allora...



CONSEGNA TRICOLORE NUOVI RESIDENTI

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO ORE 11
SALA CONSIGLIARE MUNICIPIO

INCONTRO CON NUOVI RESIDENTI

L'Amministrazione incontra i nuovi cittadini residenti per un momento di conoscenza e scambio d'auguri. Nell'occasione il Sindaco consegnerà a ciascun nucleo familiare la bandiera italiana, in concomitanza della Giornata Nazionale della Bandiera celebrata il 7 gennaio. La giornata venne istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996, intendendo celebrare il bicentenario della nascita a Reggio Emilia del tricolore italiano, che avvenne ufficialmente il 7 gennaio 1797.



VIAGGIO IN
ARMENIA

DOMENICA 24 GENNAIO 2016
ORE 17 - SALA DELLA FAMA CASTELLO DA CORTE

VIAGGIO IN ARMENIA: Per ricordare il centenario del genocidio del popolo Armeno avvenuto tra il 1915 e il 1916

INCONTRO CON PADRE TOVMA KHACHATRYAN DELLA COMUNITÀ ARMENA DI MILANO

L'Armenia un piccolo paese con una grande storia, incastonato tra la Georgia, l'Azerbaïjan, l'Iran e la Turchia, è uno degli snodi importanti tra cultura orientale e quella occidentale. Si è spesso trovato nella sua storia a difendere la propria identità fatta non solo da una lingua ma anche da un proprio alfabeto e da una sua interpretazione del cristianesimo delle origini, ha introdotto nel 301 il cristianesimo come religione ufficiale. Tra le più clamorose persecuzioni subite dagli armeni si ricorda soprattutto la deportazione di più di un milione di civili Armeni residenti nell'Impero Ottomano con una marcia forzata e mortale verso il centro dell'Anatolia che è stata raccontata anche nel libro e nel film "La masseria delle allodole".

Nei giorni precedenti, **venerdì 22** e **sabato 23 gennaio** sarà allestita nelle stesse sale una mostra fotografica di alcuni belluschesi su: 'Viaggio in Armenia'

SAN MARTINO 2015

CONDIVIDERE PER MOLTIPLICARE

MATTIA MARCHESI

PIAZZA KENNEDY, VIA GARIBALDI E PIAZZA FUMAGALLI HANNO FATTO DA CORNICE ALLA FESTA DI SAN MARTINO, ANNUALE APPUNTAMENTO CON LE NOSTRE ASSOCIAZIONI



Grande successo, tutti a Bellusco tra piazza Kennedy e Fumagalli, per una festa di S. Martino nuova e più estesa nel nome del "Condividere per moltiplicare: idee, cose, energie." Complice il bel tempo e la location della fiera, che ha coinvolto il centro del paese e il centro dei cuori dei cittadini. L'assessore alla cultura Mauro Colombo afferma che la voglia di donare ed essere cittadini attivi rende Bellusco un luogo speciale dove il volontariato diviene pratica umana. A dimostrarlo le numerose associazioni e gruppi senza fini di lucro vivi grazie al contributo dei cittadini. Novità del 2015 infatti è il maggior numero di associazioni sociali, sportive, culturali e umanitarie attive nell'animare la festa, nel presentare progetti e nel raccontare quanto con la loro presenza rendano unico il nostro paese. Non sono poi mancate raccolte fondi da destinare al finanziamento di diversi aiuti concreti, dimostrando come il nostro paese sappia guardare al di fuori dei propri confini, accogliendo iniziative sia particolari che internazionali, e rendendo chiare all'occhio abituato a realtà

che altrimenti rimarrebbero inosservate. I più piccoli, condotti per mano in vari percorsi educativi e formativi, diventano protagonisti della festa e partecipanti vivaci allestendo, con l'aiuto del Comitato Genitori, il mercatino autogestito del Baratto del Giocattolo. I più grandi, coinvolti anche in dimostrazioni pubbliche, si vedono chiamati alla riflessione. Da una parte l'esercitazione sull'utilizzo del DAE e la consegna dei relativi certificati ha richiamato il cittadino allo spirito e all'orgoglio civico, dall'altra l'installazione interattiva della Tenda della Pace e Tavolo Giovani - nel concreto ricordo dell'attentato ad Ankara di Ottobre - ha voluto

creare un luogo di riflessione sull'attualità tra attentati e guerra. Molte altre sono le iniziative propositive alla collaborazione, come quella rivolta da Spazio Giovani che energicamente dialoga con le associazioni presenti alla festa con spirito cooperativo e giovanile, o come lo stand della Pro Loco con "Estro e Passione - Bellusco Creativa" che fa del particolare, occasione di condivisione, dimostrando curiosità sulle piccole realtà. Così è oggi quella festa agricola nata alla fine degli anni quaranta. Un'opera di condivisione, beneficenza e di crescita del tessuto umano. Un momento per vivere il nostro paese, incontrarsi e fare festa.

ABACO, Abbraccio
 AMICI DEL QUILOMBO, Amici del
 Seminario, AMICI DI SILVIA, Amnesty
 International, ANPI, ASS. NAZIONALE ALPINI,
 Ass. Vol. di Pronto Soccorso Vimercate, Protezione
 Civile Rio Vallone, CAV - CENTRO DI AIUTO ALLA VITA,
 CENTRO DIURNO COOP.MERIDIANA, Comitato Genitori,
 Comitato Palio di S.Giustina, COMMERCIO EQUO E SOLIDALE,
 La Rosa Blu, CUOCHE LIBERE, Danza Passion, Emergency,
 FONDAZIONE M.BAMBINA, GIOCHI DI LANA, GRUPPO CARITAS
 PARROCCHIALE, Gruppo Volontari Bellusco, Ikonda Hospital,
 LIBERA, Movimento terza età, MUSIC TEAM, Parco Rio
 Vallone, Pime, Polisportiva/sez. bocce e burraco,
 Polisportiva/sez. pattinaggio, PRO LOCO BELLUSCO,
 QUEEN OF PEACE, Rione Bergamo, SCRITTORI PER
 SEMPRE, Shri Sarvesciuari Samuh, Spazio
 Giovani, TENDA DELLA PACE, Tennis
 2012, VOLLEY BRIANZA EST

LEGGERE FABENE A NATALE REGALA UN LIBRO

Il 15 ottobre l'Associazione Art'u ha organizzato una serata dedicata a Giotto nella Sala della Fama del castello di Bellusco in preparazione alla visita alla mostra "Giotto. L'Italia", visitabile fino al 10 gennaio a Palazzo Reale a Milano. Per l'occasione la biblioteca civica ha preparato una selezione bibliografica, con proposte di lettura sia per adulti che per bambini. Ve ne proponiamo qui due, per chi volesse iniziare a documentarsi.



GIULIANO PISANI.
"I VOLTI SEGRETI
DI GIOTTO. LE
RIVELAZIONI DELLA
CAPPELLA DEGLI
SCROVEGNI"
(Rizzoli, 2008)

Sette secoli dopo lo stupore e l'ammirazione che colgono i visitatori sono immutati: gli affreschi di Giotto esprimono un senso dello spazio e del colore mai visti prima. Se la bellezza dei soggetti rapisce lo sguardo, il contenuto presenta ancora aspetti misteriosi. Giuliano Pisani svela la sofisticata trama filosofico-teologica dei volti sacri e dei simboli religiosi. E non manca un colpo di scena.



**"UN BAMBINO DI
NOME GIOTTO".
ILLUSTRATO DA
BIMBA LANDMANN.
SCRITTO DA PAOLO
GUARNIERI
(Arka, 1998)**

"Giotto nacque più di 700 anni fa, vicino a Firenze. Della sua infanzia si sa solo che era un pastorello e, della prima giovinezza, che fu allievo di Cimabue. Tutto il resto è leggenda, come questa storia"

SI AVVICINA L'INVERNO, CON LE SUE ATMOSFERE MALINCONICHE CHE INVITANO ALLA RIFLESSIONE, AI BILANCI DEL PASSATO...

Il passato è ciò che mi porta a scrivere questa recensione. Ne ho scritte altre due, prima. Ed è proprio il passato che si insinua nelle pagine de "Il cuore di tutte le cose". Quella successione di memorie imm modificabili, quella strada che non si lascia mai del tutto alle spalle, quel bagaglio che ti fa soffrire e sorridere. Una serie di dati di fatto vissuti. Il passato. Come riscattarlo, onorarlo e impiegarlo? Ecco come ha fatto lei, la protagonista. Questa è la sua storia.

Alma Whittaker nasce nella Filadelfia di fine Ottocento da una madre severa, rigida, attenta all'etichetta e da un padre egocentrico e ostinato che ha costruito un impero grazie alle sue doti botaniche e alle sue fortune negli affari. Di un'intelligenza fuori dal comune, fin da piccola studia tutto quanto la madre le impone, diventando una caparbia studiosa di botanica. Alma non conosce distrazioni o divertimenti; legge e cataloga. E così si ritrova senza essere mai uscita dalla proprietà di famiglia, senza aver vissuto neanche una tra le mille avventure che entrano in casa grazie ai più disparati ospiti del padre. Per più di 20 anni gestisce l'impero di famiglia diventando un'abile affarista, esaudendo ogni capriccio del vecchio, studiando ossessivamente i muschi. E poi, l'inaspettato; l'incontro con l'uomo che le cambia la vita. La sua ferrea routine viene incrinata dalla complicità che troppo presto diventa passione. Il matrimonio, infatti, la delude e la sconvolge profondamente. Non le resta che ripudiare il marito, spedendolo a morte certa a Taiti. Ma Alma è schiacciata dai rimorsi e vivere le diventa impossibile. Andrà là e scoprirà la verità su suo marito.



Il viaggio le apre gli occhi sul mondo, così diverso da quello studiato sulle carte. Impara a vivere con poco sperimentando il freddo, la fame, il dolore e la solitudine. E così giunge il pensiero: "non bisogna mai arrendersi, solo i più forti sopravvivono". Ed Alma Whittaker è forte.

Un libro ricco, che si intreccia ai dibattiti e alle scoperte scientifiche del XIX e XX secolo, un romanzo che parla di passioni e spiritualità, che affronta i temi del sacrificio e della volontà.

Un libro che sconfigge il passato e il peso che si porta appresso se incapaci di guardare avanti ed affrontare la vita fieri e con la testa alta.

(Francesca Ravasi)

GRANDI ARCHITETTURE E STATUINE CHE SI MUOVONO DA SOLE

GIANNI PISATI

CONTINUA IL NOSTRO VIAGGIO NEL MONDO DEGLI HOBBISTI: IL SIGNOR OSTI E LE SUE PICCOLE RAPPRESENTAZIONI



È il pomeriggio di venerdì 30 ottobre. Un grande castello in legno di stile tardo medioevale, inserito tra due edifici di aspetto signorile, si offre al nostro sguardo da un angolo di una stanza al pianterreno. Nella sua luminosa abitazione di via Bergamo, il signor Dante Osti, classe 1925 e nato a Casalmaggiore (CR), ci sorride e appare ancora in ottima forma. Spiega che quel castello l'ha visto sulla strada che porta a Torino, l'ha fotografato mentalmente e, affascinato dalla sua bellezza, l'ha riprodotto a casa con la massima cura. Il nostro Dante non è nuovo a simili imprese, frutto di sorprendente capacità progettuale e di sicura capacità esecutiva. Contro una parete dell'autorimessa del Signor Osti, si appoggia un armadio di legno a due ante, alto e sottile. Sui cinque ripiani interni si affollano

statuine colorate e bellissime. Le medesime hanno gli arti formati, mediante appositi stampi, in speciale resina rosa e sono accuratamente vestite in tessuti multicolori.

Il loro volto, in ceramica, è stato realizzato da un abile artista-artigiano (il Sig. Elvezio già attivo ad Aicurzio) e finemente dipinto dal Sig. Vittorio Valarin (in arte Cusin).

Sotto il basamento che sostiene le statuine, un minuscolo motore elettrico, facilmente regolabile con un timer manuale giornaliero, consente svariati movimenti di sollevamento e rotazione prolungabili nel tempo per svariate ore. Ai protagonisti tradizionali del presepio si aggiungono numerosi altri personaggi. Tra i tanti la massaia che stende il bucato, la donna al pozzo che solleva un secchio di ferro e l'intenditore che



beve il vino direttamente da una bottiglia. Ma a parte, su un tavolo, il Signor Dante pone in evidenza per noi qualcosa di particolare...

Osserviamo un primo gruppo di statuine di evidente ambientazione ospedaliera: un infermiere ed un medico sostano per un controllo presso una malata; mentre il dottore fa delle annotazioni la donna, che è stesa sul letto, solleva adagio il busto. È però un secondo gruppo, di tre elementi fissati su gradini di legno, che ci affascina. Tra due piccoli chierichetti che muovono compostamente le braccia nel segno della croce si leva solenne, perfettamente riconoscibile, la figura del compianto don Roberto Terenghi, che - come era solito fare - benedice affettuosamente i suoi parrocchiani con un lento gesto ...che sembra ripetersi all'infinito.

Dopo la visita, il Signor Osti, accogliendo volentieri la proposta della Pro Loco di Bellusco, seleziona una decina di composizioni per la Festa di San Martino, fissata per domenica, 8 novembre.



“IL BENE BISOGNA FARLO BENE!”

OLTRE QUARANT'ANNI DI GENEROSITÀ E IMPEGNO

FEDERICA VINCENZI

Il lavoro, l'impegno e la generosità che l'Associazione Volontari di Pronto Soccorso e Pubblica Assistenza (AVPS) di Vimercate ogni giorno presta ai cittadini bisognosi di intervento, potrebbe essere racchiuso in quella frase.

Ho avuto il piacere di incontrare Elio Brambati, Erminia Colnaghi ed Elena Contessi, rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Associazione, che mi hanno illustrato la complessa gestione di un'organizzazione come AVPS.

L'AVPS aderisce ad una più grande Federazione Nazionale, ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), insieme a moltissime altre realtà presenti su tutto il territorio italiano. L'ANPAS ha voluto riunire sotto la propria guida tutte le libere associazioni di volontariato sorte negli anni, che come AVPS avevano il solo obiettivo di "aiutare chiunque esprime un bisogno, senza porre limiti o condizioni, aprendo le porte a tutte le persone che mostrassero interesse a prendervi parte".

Nasce nel 1973 dalla volontà di cinque soci, che credevano nei valori della solidarietà, spinti dalla voglia di aiutare il prossimo. Creano un'organizzazione che si rivela utile anche per sopperire alle mancanze della sola ambulanza all'epoca esistente a Vimercate. Questo mezzo di soccorso, sempre in sosta presso l'ospedale, usciva solo in caso di chiamata con a bordo un autista e un infermiere, che si recavano a prestare soccorso all'indirizzo indicato loro dal custode, ma non facevano servizio nelle ore notturne o durante i giorni festivi. Dopo 40 anni conta circa 370 volontari e 24 dipendenti. L'etica che ha spinto i fondatori alla costi-

tuzione dell'Associazione e che ancora oggi ne caratterizza l'operato, è quella di saper gestire una struttura complessa e articolata, ma orientata al rispetto di "principi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale e culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà" (Art. 5.1 dello statuto sociale dell'Associazione).

Questa realtà associativa è presente sul territorio intorno e vicino a Bellusco in maniera capillare, per poter far fronte alle richieste d'intervento nel modo più veloce possibile. Le sedi operative dell'Associazione si trovano oltre che a Vimercate anche a Monza, Agrate Brianza, Trezzo, Arcore e Concorezzo.

Oltre al servizio dei volontari del 118 in ambulanza, l'Associazione si occupa anche della teleassistenza e di tutta una vasta gamma di servizi alla persona, tra cui: i servizi secondari (trasporto non di emergenza o ospedale-ospedale), il trasporto dializzati, il gruppo di Protezione Civile, l'assistenza durante gare sportive e manifestazioni, la continuità assistenziale e il Pronto Farmacie.

L'Associazione ha fatto della formazione un suo grande punto di forza. Sono organizzati, infatti, corsi di primo soccorso, progetti in collaborazione con la scuole - per insegnare anche ai più piccoli, attraverso il gioco, che cosa fanno realmente i volontari ogni giorno - e naturalmente i corsi per poter diventare volontari o per la Teleassistenza.

I volontari che hanno superato gli esami e terminato il percorso formativo, per allenarsi ad affrontare situazioni critiche e di emergenza, partecipano a vere e proprie esercitazioni simulate. Le tecnologie sempre più all'avanguardia, soprattutto

in campo sanitario, che costituiscono l'attrezzatura approntata su ogni ambulanza sono fondamentali (speciali tipologie di barelle per il trasporto di persone obese oppure realizzate in particolari materiali che consentono l'esecuzione di esami radiodiagnostici, senza spostare il paziente allettato).

Focalizzando l'attenzione sui contatti fra l'Associazione e Bellusco sappiamo che dei 370 volontari 19 sono belluschesi. Grazie alla collaborazione fra AVPS e l'Amministrazione comunale, è stato dato il via ad un importante progetto di sensibilizzazione e promozione sanitaria della cittadinanza, mediante l'installazione dei defibrillatori semiautomatici (DAE); successivamente sono stati organizzati anche corsi offerti ai ragazzi della scuola media, per fornire i rudimenti di primo soccorso. Da ultimo, l'AVPS ha preso parte ad una simulazione sull'utilizzo del DAE in piazza Kennedy in occasione della festa di S. Martino, e ha consegnato i diplomi ai ragazzi che hanno partecipato al corso di formazione.

Sede legale:
Via Cadorna, 28, Vimercate
Centralino:
039.6612112
www.avps.it



L'ENCOMIO DEL GENERALE AMERICANO

CRISTIAN BONOMI

LA TESTIMONIANZA DI LUIGI RONCHI (1922),
COMBATTENTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Matricola 23945. Con questo numero sulla piastrina, il fante belluschesse Luigi Ronchi ha combattuto nella Seconda Guerra Mondiale per oltre quattro dei suoi 93 anni: dal 19 gennaio 1942 al 15 luglio 1946. Nella casa di via Roma, muove gli occhi azzurri su vecchi documenti militari, che lo definiscono «di fronte alta e colorito roseo, tornitore». Ronchi è nato a Cascina San Martino l'11 maggio 1922, penultimo di sette fratelli (tre maschi e quattro femmine). In segno di rispetto, dava del «vu» ai genitori Laura Colombo da Cantone e Angelo detto «Gàbula». Luigi, che accudisce tuttora l'orto di casa, conferma la robusta longevità della famiglia. Sua sorella Angela raggiunse i 104 anni d'età; il fratello Giuseppe nacque mentre sorgeva il nuovo campanile di Bellusco (1908) e morì poco prima che rintoccasse anche per lui il secolo di vita.

Ventenne, il soldato di Leva Luigi Ronchi viene inquadrato nel 67° Reggimento Fanteria, Divisione «Legnano», seguendo l'istruzione militare a Menaggio (Co). All'arruolamento, il foglio matricolare nota che «sa servirsi della bicicletta e sa cavalcare». Ma è a piedi che, da Imperia, marcia per tre giorni e tre notti oltre il confine della Francia occupata dai Tedeschi. Coi commilitoni belluschesi Sergio Pirola e Spirito Ronchi, Luigi è infatti assegnato dal 1942 alla difesa costiera di Cannes. «I Francesi erano affamati dall'esercito nazista, che requisiva persino vino e sidro – ricorda Ronchi – Nondimeno, avevano accolto molti oppositori italiani al regime fascista». In armi da ormai un anno, il fan-

te belluschesse ottiene breve licenza nel febbraio 1943 per rincasare dai genitori e dalla fidanzata Anna Brambilla (1923).

Nel 1943, il 67° Fanteria è destinato in Puglia. A Ventimiglia (Im), un ordine di rientro interrompe il primo viaggio su binario da Cannes verso il Meridione d'Italia. «I Tedeschi ordinavano il traffico ferroviario, specie per il trasporto dell'artiglieria pesante – spiega Luigi – Dalla Francia, ripartimmo quando giunse una nuova convocazione al Sud. Le truppe naziste ci imposero ancora un fermo di tre gior-

ni, lungo il viaggio: trattennero Sergio Pirola, poi prigioniero nei campi tedeschi. Ma Spirito Ronchi e io arrivammo in treno a Brindisi, poco prima dell'Armistizio». Quando Pietro Badoglio lo proclama, l'8 settembre 1943, la frattura tra tedeschi e italiani è irreversibile. «Proprio a Brindisi, il re Vittorio Emanuele III ci passò in rivista – prosegue il fante belluschesse – eravamo ancora soldati, benché non avessimo di che sfamarci: una scatoletta di carne in due e l'uva raccolta nelle campagne». Ronchi ricorda anche i fischi sommessi delle truppe schierate al passaggio del



► IL SIGNOR LUIGI RONCHI (93 ANNI), QUI RITRATTO CON LA MOGLIE ANNA BRAMBILLA (92 ANNI), 65 ANNI DI MATRIMONIO. È IL BELLUSCHESE PIÙ ANZIANO E UNO DEGLI ULTIMI TESTIMONI DIRETTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. HA ACCETTATO CON PIACERE L'INVITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A RACCONTARE LA SUA STORIA, CON GRANDE LUCIDITÀ, METTENDO A DISPOSIZIONE I SUOI PREZIOSI DOCUMENTI.



sovrano che ha abbandonato Roma.

Dal novembre 1943 il 67° Fanteria, di cui Luigi veste la divisa, viene ricollocato nel Primo Raggruppamento Motorizzato: l'unità di combattimento italiana alle dipendenze del II Corpo d'Armata Americano, comandato dal generale Geoffrey Keyes. «L'esercito italiano era così sguarnito di armamenti che i militari italiani delle classi 1911 e 1912 vennero mandati in licenza illimitata – ricorda Ronchi – Questo sfolì anche i sottufficiali della nostra Divisione, proprio alla vigilia della prima battaglia al fianco degli Alleati». Il 7 dicembre, mentre la nebbia si dirada a Montelungo (Ce), le truppe tedesche respingono i fanti del 67° finché gli Americani non intervengono vittoriosamente il 16 successivo. «Sarete schierati in seconda linea, a sostegno» ci dissero. E invece stavamo a 50 metri dal nemico, rannicciati nelle buche di montagna: la testa infilata e i piedi fuori – continua Luigi – Di notte, da solo, a Montelungo ho pianto». Questo scontro precede di pochi mesi quello a Montecassino decisivo per l'avanzata degli alleati.

I Tedeschi ripiegano verso Nord sulla linea Gustav e poi Gotica, oltre le quali Ronchi riesce a inviare solo una lettera ai genitori, tramite un frate. Dopo Montelungo, il 67° Reggimento passa in seno alla 210^a Divisione Fanteria, aggregata alla 5^a Armata Americana (Fifth Army). «Al fischio che annunciava il rancio, Italiani e Alleati si mettevano nella stessa fila, senza precedenza agli Americani – rammenta Luigi

– A fine pasto, c'erano casse di caramelle e sigarette». Risalendo la penisola, il fante Ronchi opera per gli ospedali, il genio e i cimiteri militari: specie a Sesto Fiorentino. Se un soldato giunge alla tomba senza piastrina, gli tocca il pietoso compito di scioglierne le fasce mollettiere ai polpacci per cercare indizi d'identità. «Raccoglievo gli effetti del milite sepolto in un astuccio, che veniva spedito alla famiglia – dice Luigi – Da una fossa comune gli Alleati vollero persino riesumare le vittime di un velivolo americano, abbattuto a Verona, per dare loro più degna sepoltura».

Dopo il 25 aprile 1945, Ronchi è di stanza alla palazzina di caccia di Stupinigi (To) per impedirne il saccheggio; tra Roma, Orvieto e L'Aquila (dove vota per il referendum nel 1946) partecipa infine al riassetto delle ferrovie su cui rimpatriano i prigionieri italiani. Lucian Truscott, generale comandante della Fifth Army, riconosce al fante Ronchi che «ha prestato servizio encomiabile per la sconfitta definitiva del nemico comune e per la liberazione del suo paese». Precisa l'encomio il generale Giuseppe Cortese, rivolgendosi all'intera 210^a Divisione Fanteria: «Nei mesi durante i quali ho avuto la ventura di comandarvi, in guerra, avete fatto molto.. Questo spirito generoso e sano è stato la molla segreta della Vostra volontà, ha salvato nei mesi trascorsi l'Eser-

cito ed accompagnerà nei giorni futuri la rinascita dell'Italia» (25 luglio 1945).

Congedato col grado di Caporale, Luigi Ronchi è insignito della Croce al Merito di Guerra. Con la moglie Anna Brambilla, sposata nel 1950, cresce a Bellusco i figli Mariangela (1951), Maurizio (1953) e Laura (1963). «Cosa posso raccontare della guerra? – dice loro – La guerra è solo pianto».





SPAZIO GIOVANI: IL NUOVO PROGETTO

Negli ultimi mesi l'amministrazione comunale è stata coinvolta nel piano di co-progettazione del nuovo servizio di Spazio Giovani insieme a CS&L CONSORZIO SOCIALE, vincitrice del bando indetto da Offerta Sociale. Il progetto è molto ambizioso e rappresenta una sfida per i cittadini di Bellusco. L'obiettivo, infatti, è la realizzazione di attività socio-educative che, guidate da animatori competenti, valorizzino il talento giovanile favorendo l'inserimento dei ragazzi nel cuore della vita del paese.

Per questo è molto importante che il progetto si sviluppi in sinergia con le associazioni e i gruppi attivi sul territorio. Allo stesso tempo Spazio Giovani deve garantire parità di diritti, inclusione e partecipazione, valorizzando anche i ragazzi che più faticano a trovare un loro ruolo all'interno della comunità. Il progetto non sarà rivolto solo ai pre-adolescenti, ma anche a fasce di età più elevata, attraverso iniziative dedicate come, ad esempio, campi di volontariato estivo, laboratori di Virtual Education e organizzazione di eventi. Inoltre prosegue l'attività del CAG che si rinnova con la presenza di Michela e Jacopo: due giovani educatori con competenze differenti ma eguale entusiasmo, che ci accompagneranno in questa nuova avventura.

LA BANDA A BELLUSCO?

Una ricorrenza quale il 25 aprile, o il 2 giugno, od il 4 novembre, o il periodo natalizio, o qualunque altra festività cittadina, è più sentita e partecipata se accompagnata dalle note di una banda. I ragazzi della scuola secondaria, con l'orientamento musicale, si stanno affacciando a questo magico mondo, ma anche per chi è meno giovane può essere bello sentirsi parte di una banda.

Tutti coloro che masticano di musica possono dare la propria disponibilità a far parte della banda cittadina, qualunque sia lo strumento che suonano, poiché ogni strumento potrà essere inserito nel sodalizio musicale. Così come non deve rappresentare un ostacolo l'età, o il dubbio di non essere all'altezza della situazione, od il timore di non farcela. Non sarà mai chiesto di dare più di quello che ci si sente di donare, in performance e tempo. Ora che anche la scuola può fornire elementi attraverso le classi ad indirizzo musicale, le condizioni perché presto si possa parlare di una banda di Bellusco ci sono tutte.



PER INFORMAZIONI:

MAURO COLOMBO:

Ass. alla cultura Bellusco Tel. 039620831

MUSIC-TEAM Associazione Culturale via Dante, 17
(corte delle tegole), tel.: 039/9164207

GUIDO CORNO E FRANCO CRESPI
(volontari per la banda cittadina)

AUTODIFESA FEMMINILE A BELLUSCO



Il corso di autodifesa femminile organizzato dal Comune di Bellusco si arricchisce anche della collaborazione del Comune di Mezzago, nell'ambito dell'Unione tra i due comuni. Nel centro sportivo comunale trova posto una palestra dedicata all'autodifesa femminile, unica in Italia per tipologia. Qui si svolgono delle lezioni di autodifesa, specifiche per le donne. Ogni lezione comprende una introduzione di psicologia ed antropologia dell'autodifesa femminile, ed una esercitazione pratica su contenuti tecnici, riferiti alla soft boxe ed al judo. Il corso è supportato da una specifica bibliografia, che si può trovare nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario. Le lezioni si tengono il lunedì sera e il mercoledì mattina. Il venerdì pomeriggio sono dedicate alle adolescenti ed alle loro mamme. I costi per la frequenza del corso sono estremamente contenuti. Molte delle frequentatrici sono assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, agenti della polizia locale: questa esperienza è occasione di approfondimenti, confronto e condivisione in relazione alla propria attività professionale e, in generale, al disagio femminile. L'orientamento attuale dell'amministrazione è quello di trasformare questa iniziativa in un riferimento stabile per tutti i comuni del circondario per le iniziative finalizzate al contrasto della violenza di genere.

DALLA TERRA DEL SOL LEVANTE A BELLUSCO

DOJO WATO: UNA STORIA LUNGA TRENT'ANNI

LUCA BORDOGNA



Il Karate a Bellusco sbarca ufficialmente nel gennaio del 1987, quando il Maestro Valter Topino, che ci accompagna in questo "viaggio", fonda la Dojo Wato. In realtà le basi del progetto erano già state poste, in via ufficiosa, l'anno precedente, attraverso l'avviamento di un corso su richiesta di un gruppo di ragazzi, che rappresentava per lo più un modo di stare in compagnia praticando sport. Col passare del tempo questa disciplina ha conosciuto una rapida quanto significativa crescita, fino a divenire una delle realtà più radicate e rappresentative del territorio. Un'attività che tra non molto spegnerà le trenta candeline, la cui filosofia si basa su quattro capisaldi: formazione, educazione, divertimento e, non da ultimo, utilità.

Com'è organizzata l'attività e quanti atleti coinvolge?

La nostra proposta si rivolge a tre gruppi, suddivisi per fasce d'età: bambini delle elementari, ragazzi delle medie ed

adulti. Se ai primi si cerca di trasmettere una prima coscienza e padronanza di se stessi in un contesto sostanzialmente ludico, per i ragazzi più grandi l'obiettivo principale è volto al consolidamento delle capacità motorie e la pratica si fa più specifica, senza tuttavia divenire specialistica. L'attività degli adulti, infine, si divide in amatoriale e agonistica. Complessivamente la Dojo Wato conta all'incirca una settantina di atleti.

Qual è il vostro rapporto con le scuole?

Per la nostra filosofia è fondamentale lavorare a stretto contatto con le scuole e grazie al Progetto Quick possiamo attuare concretamente questo obiettivo. Riteniamo infatti che la pratica del Karate possa costituire uno strumento particolarmente interessante nella messa in opera di uno progetto pedagogico che, nell'ambito della motricità, voglia considerarsi completo.

Gli obiettivi a breve e a lungo termine che vi ponete?

Questa è una delle discipline con il più basso tasso di incidenti, risulta pertanto un'attività non pericolosa, altamente socializzante e, soprattutto, profondamente educativa. L'obiettivo principale insomma, al di là dei risultati di carattere agonistico, è incentrato sullo sport-karate come mezzo di educazione, maturazione umana e impegno sociale.

Perché Bellusco è più bella con la vostra presenza?

Il Karate è uno dei pochi sport che, oltre ad insegnare gesti tecnici, riesce ancora a trasmettere una profonda cultura sportiva, ed è inoltre una disciplina sostanzialmente completa. Ecco, penso che questi aspetti rappresentino un punto di ricchezza per la nostra Bellusco.

CENT FRANCH DE ERBURIN FRUTTA E VURDURA



ALFIO NICOSIA - MONIA COLAGI

“**E** non dimenticarti il prezzemolo fresco”, mi rincorre con la voce mia moglie mentre scendo le scale. “Già, il prezzemolo, come se fosse facile”, penso mentre mi avvio verso i due supermercati ai capi opposti del paese. E strada facendo mi torna in mente lo scherzo innocente che i tre fruttivendoli del paese, ormai spariti, facevano ai ragazzini un po' ingenui.

“Va a toeumm cent franch de prezzemolo” mi disse mia mamma un pomeriggio, e io mi recai fiducioso dal fruttivendolo di Cantone: “Mia mamma vuole cent franch di prezzemolo” chiesi.

“Non ce l'ho” rispose lui “di a tua mamma che ho solo l'erburin, oppure prova da uno dei miei colleghi in paese.” Così andai dagli altri due fruttivendoli, in via Garibaldi e in via Dante, ma la risposta alla mia richiesta fu sempre la stessa:

“El prezzemolo ghe l'hoo no. A gh'hoo l'erburin. Digh a toa mama s'el va ben istess”.

Tornato a casa con le pive nel sacco e senza prezzemolo dovetti subire anche la benevola presa in giro di mia mamma che finalmente mi spiegò lo scherzo di cui ero stato vittima, non senza aggiungere altre due informazioni che in futuro mi sarebbero state preziose per non incorrere in scherzetti simili.

E così mi spiegò anche la differenza tra le Biadrave e le Barbabietole, e tra i Magio-ster e le Fragole, oltre che tra il Prezzemolo e l'Erborin; nessuna appunto.

“Ah, ho capito” risposi io “la prossima volta mi venderò chiedendo un po' di Accia”, che per noi siciliani è il comunissimo Sedano, “e mi godrò la faccia dei fruttivendoli”. Ad ogni modo, come avevo previsto, nessuno dei due supermercati ha il prezzemolo fresco, dovremo accontentarci di quello surgelato. Poi, tornando verso casa, passo davanti alla piazza del comune dove come ogni sabato ci sono i banchetti del mercato contadino e provo una voglia irresistibile di prendermi una rivincita dopo tanti anni.

“El gh'ha on cent franch de Erburin fresch?” chiedo al banco della frutta attendendomi una faccia stupita. “Certo” è la risposta di una ragazzina ventenne, “eccone qui un bel mazzetto freschissimo colto proprio stamattina dal no-

stro campo. Sono 50 centesimi.”

Improvvisamente sembra che il tempo non sia passato, i tre fruttivendoli del paese hanno ormai chiuso, 50 centesimi sono ben più dei “cent franch” di allora, ma ho in mano il mio mazzetto di prezzemolo fresco, e penso che forse non tutto è perduto.

FRUTTA E VERDURA

Expo ha chiuso i battenti da alcune settimane e anche il nostro piccolo viaggio tra gli esercizi commerciali di Bellusco volge al termine perciò eccoci qua, alla fine del pranzo e come ogni pranzo che si rispetti concludiamo con la frutta.

Per molti Belluschesi il mercatino del sabato è ormai quasi un'abitudine, in questo numero incontriamo i titolari di due delle realtà che appunto il sabato ci danno appuntamento in piazza Kennedy.





PAOLO CANALI MERCATO CONTADINO PIAZZA KENNEDY

Paolo Canali gestisce da quattro anni NaturalBrianza, azienda agricola biologica che produce soprattutto asparagi e frutti di bosco.

Soprattutto, ma non solo: quando lo incontriamo è circondato da patate, zucchine e nespole.

«La nostra migliore alleata è la natura» ci racconta, «la mantide religiosa ad esempio è la naturale antagonista di molti insetti nocivi, noi le siamo molto affezionati.

O il sole, per fare un altro esempio... per noi il sole è il miglior cuoco del mondo: gli basta brillare e i sapori si concentrano, e la frutta e la verdura diventano capolavori.»

«Perché i prodotti biologici costano di più?» «Hanno una resa minore, c'è più scarto. Io, però, invito a provarli, assaggiate i prodotti biologici, non per forza i miei: del cibo forse non vale neppure la pena parlare troppo, prima assaggiate, poi ne parliamo.»

Una dieta povera di proteine e di grassi fa bene, ci dice infine, e poi «quando un frutto è buono è come ritrovare l'infanzia... devo confessare che io ho avviato quest'attività per egoismo, diciamo così, l'ho fatto per me, perché volevo mangiare bene, cibo saporito, ecco.»

FRANCESCO GHEZZI MERCATO CONTADINO PIAZZA KENNEDY

Al mercato del sabato vi sarà capitato di incontrare anche Francesco.

È Francesco Ghezzi, titolare dell'azienda agricola Villa Licia che a Bernareggio produce ormai da qualche anno ortaggi di stagione, vendendoli sia all'ingrosso che al dettaglio direttamente in azienda oppure da noi, ogni sabato.

Anno dopo anno, ci racconta, aprono la stagione gli asparagi affiancati da cicorie, lattughe e piante aromatiche in vaso. Tra primavera e autunno arrivano poi i legumi come piselli e taccole, d'estate cominciamo con fragole e ciliegie e concludiamo con angurie e meloni; ad ottobre maturano le zucche e i finocchi e poi basta, ci si ferma: nei mesi di gennaio e febbraio il terreno va lasciato riposare, deve dormire, aspettiamo la primavera.

«Chi è la Licia del nome che avete dato all'azienda?»

«Mia madre», ci risponde Francesco.

«L'attività è nata per merito suo.»

«E tu hai ereditato la sua passione?»

«Io me ne vado in giro in trattore da quando ero bambino...»



EQUOMONDO VIA MANZONI 37

L'ultima realtà di cui parliamo non la incontrerete solo il sabato in piazza perché è aperta tutti i giorni in via Manzoni 37: è Equomondo, la bottega del commercio solidale aperta a Bellusco dal 2001. La rete del commercio equo e solidale è una realtà ormai consolidata e propone un modello economico che rispetta tanto il lavoro di chi produce quanto la richiesta di prodotti di buona qualità da parte di chi compra. Nella bottega del nostro paese non mancano prodotti conservati o lavorati come lo zucchero integrale di canna, il caffè, probabilmente il prodotto di più consolidata tradizione in questa rete, le noci, il cioccolato, ma vi potrete trovare anche molti prodotti freschi come banane, mozzarelle, arance, mele, perfino pane, quello del carcere di Bollate.

«I prodotti del commercio equo sono sempre un po' più cari, come fate con la crisi?» chiediamo a Tina. «Naturalmente sono un po' più cari perché son buoni», ci risponde, «intendo buoni al gusto, ma anche buoni perché rispettano la dignità dei lavoratori che li producono. La crisi ha complicato tutto, certo, però io credo che la nostra forza siano i nostri volontari, Graziella ad esempio è una persona con cui i nostri clienti si fanno sempre volentieri due chiacchiere, la nostra bottega è anche una specie di casa. La crisi non ha travolto tutto, per fortuna il bello dello stare insieme è ancora intero, è ancora tutto là.»

MERCATO CONTADINO IN PIAZZA KENNEDY TUTTI I SABATI MATTINA DALLE 8



FACEBOOK: DAL MONDO DELLE SOLUZIONI FACILI AL DIBATTITO SULLE SOLUZIONI

Gira una battuta tra gli amministratori locali a proposito dei social network e di quanto questi strumenti siano diventati importanti nella processo di creazione dell'opinione pubblica: 'Ogni mattina quando sorge il sole, un sindaco/assessore si sveglia. Sa che dovrà amministrare più veloce dei post sui social'.

È una battuta ma fotografa in maniera limpida la situazione attuale, dove la domanda che spesso ci si rivolgeva tra amministratori: "Cosa dicono i cittadini in piazza?" è stata sostituita dalla domanda: "Hanno pubblicato qualcosa su Facebook?"

E' innegabile che i social network (e Facebook in primis) abbiano cambiato profondamente tutti gli aspetti della nostra vita, creando un nuovo modo di interagire, un nuovo modo di intendere la relazione e, in ultima istanza, iniziando a modificare la società nella quale viviamo. E, inevitabilmente, ha cambiato anche il modo in cui si relazionano amministratori e cittadini.

Questo fenomeno si accompagna a una crisi strutturale della partecipazione personale alla cosa pubblica: nei mesi di ottobre/novembre è stato organizzato presso la scuola media un ciclo di 5 incontri per un progetto condiviso di

ristrutturazione degli edifici scolastici. Hanno partecipato in media meno di 10 persone.

E quindi? Come si amministra, come si fa politica come si cerca di intercettare le istanze dei cittadini "ai tempi di Facebook"?

Un punto fondamentale da cogliere è che non siamo davanti ad una normale evoluzione dei canali di comunicazione che si adeguano allo sviluppo della tecnologia.

Un esempio è il servizio Ocyo (www.ocyo.it) grazie al quale i cittadini possono segnalare in modo facile al comune i problemi riscontrati sul territorio (ed essere a loro volta informati sulle modalità e tempistiche di risoluzioni delle segnalazioni fatte). Ebbene, da inizio anno le segnalazioni effettuate sono state meno di 2 al mese. Non sembra dunque bastare la facilità tecnologica nel favorire il colloquio con l'Amministrazione.

Ma quale è allora il segreto di Facebook? Perché tutti noi esponiamo le nostre opinioni o facciamo segnalazioni su Facebook senza utilizzare altri canali altrettanto facili e comodi da utilizzare e probabilmente più efficaci?

È evidente come i social network siano dei luoghi virtuali dove tutti noi pensiamo che le nostre opinioni vengano ascoltate e abbiamo

un riscontro dato dal numero di MI PIACE o di condivisioni ricevuti. L'uomo è, alla fine, un animale sociale e il bisogno di relazione è il fattore critico di successo di tutti i social e di Facebook in particolare. Piaccia o non piaccia. Per questo motivo non possiamo girarci dall'altra parte e non raccogliere la sfida: nelle prossime settimane riprenderemo il dialogo con i nostri elettori sulle pagine di Facebook, con la pagina Progetto Democratico Popolare, con l'obiettivo di dialogare con la cittadinanza, informando e approfondendo le scelte fatte dall'Amministrazione Comunale.

PS: Alla fine di novembre è diventato operativo lo sportello polifunzionale fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale. Siamo sicuri che sarà una bella scoperta per tutti i cittadini, che vedranno semplificati tutti i rapporti con il Comune. E' una bella sfida, molto innovativa. Crediamo sia una scelta vincente, sicuramente siamo convinti che "Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca o colore dei vestiti, chi non rischia ..."



LA STORIA CI PERMETTE DI VALUTARE IL PASSATO

Se studiare la storia non permette di prevedere il futuro, come da Noi riportato nell'ultimo numero del presente Periodico, consente comunque di valutare il passato, quanto è stato fatto e quanto poteva essere fatto. Dopo poco più di un anno dalle scorse elezioni, ci piacerebbe quindi valutare insieme alla cittadinanza di Bellusco quanto è stato fatto, secondo le linee programmatiche presentate pre-elezione, dal partito vincitore. Se dobbiamo essere onesti, il volantino distribuito "porta a porta" dai nostri avversari era sicuramente più invitante, carta patinata, belle fotografie, grandi parole, sicuramente più affascinante del nostro, che subiva le ristrettezze economiche di un gruppo "autofinanziato". Ma, stringi-stringi, le nostre proposte non erano così diverse dalle loro! Abbiamo poi cercato di portare avanti progetti, nell'ottica del nostro programma e degli interessi della cittadinanza e già su numeri precedenti di questo periodico ci siamo lamentati di come le nostre proposte sono cadute nel "vuoto" con risposte evasive

e rimandando la discussione a "tempi ed economia migliori".

Ora vorremmo fare un bilancio: chi di voi ha ancora in casa il volantino programmatico distribuito dal "Progetto Democratico" potrà valutare personalmente e capire la nostra amarezza. Il nostro Sindaco dichiarava ai giornalisti, in campagna elettorale: "Ho accettato di ricandidarmi non per portare a termine un lavoro, ma per dare un nuovo inizio e nuove prospettive all'azione amministrativa a favore della comunità... Cosa dobbiamo fare è tantissimo. Essere promotori dall'uscita dalla crisi economica della nostra comunità con gli strumenti che abbiamo e vigilare che nessuno ne resti escluso... Per le opere pubbliche il programma prevede di lavorare in funzione delle risorse che saranno a disposizione, dando priorità alla riqualificazione urbanistica del centro scolastico con la creazione di un campus.

Non abbiamo avuto l'opportunità di vedere nuove prospettive all'azione amministrativa, se non la spesa di circa 100.000 € per lo

"sportello polifunzionale comunale" (vedi ultima edizione del periodico) che sicuramente sarà utile all'Unione dei Comuni Bellusco-Mezzago, ma che forse poteva essere più idonea a "Mantenere alto dal punto di vista qualitativo e quantitativo il livello dei servizi offerto, con particolare riferimento ai giovani e alle nuove povertà. In pratica impegnarsi perché i cambiamenti divengano opportunità, per tutti, nessuno escluso (dichiarazioni rilasciate dal Sindaco al "giornale di Vimercate" in Campagna elettorale...).

Purtroppo ci si accorge come le parole spese in Campagna elettorale siano vuote e servano solo ad attirare voti. Quei 100.000 €, cifra che molti di noi ha solo sognato, poteva forse essere destinata a risolvere problematiche "acute" dei cittadini di Bellusco, come i problemi di viabilità o risistemazione dei fondi stradali, più volte da noi segnalati, oppure alle "nuove povertà" o ai commercianti costretti a chiudere l'esercizio? Solo chi ci legge potrà rispondere alla nostra domanda.

Il gruppo consiliare Leganord non ha fatto pervenire alcun articolo per l'uscita del Bellusco Informa.

STUDIO DENTISTICO
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Dr. **M** Pozzi Massimo

- ❖ IGIENE ORALE
- ❖ SBIANCAMENTO
- ❖ CONSERVATIVA
- ❖ PEDODONZIA
- ❖ PARODONTOLOGIA
- ❖ PROTESI MOBILE E FISSA
- ❖ IMPLANTOLOGIA (ANCHE A CARICO IMMEDIATO DOVE E' POSSIBILE)
- ❖ ORTODONZIA MOBILE E FISSA
- ❖ ORTODONZIA ESTETICA



IMPLANTOLOGIA



ORTODONZIA
ESTETICA

VIA PASCOLI 1/A - ORNAGO (MI) - TEL 039 - 6010628



POMPE FUNEBRI
20040 BELLUSCO (MI) - ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039. 623546
NOTTURNO E FESTIVO
TEL 039.623298 - 039. 622488

IO STUDIO CON TE!

La Biblioteca civica e la Proloco intendono collaborare per un progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Verrà offerta ai ragazzi la possibilità di usufruire di uno spazio dove studiare insieme, accompagnati da adulti che li accolgono e li stimolino al fine di aiutarli a raggiungere un buon livello di autonomia nello studio.

Non si tratta di un sostegno o di un recupero, ma di uno spazio comune adeguato, in cui viene favorito l'apprendimento e la relazione corretta tra compagni, nel rispetto reciproco e nel vicendevole aiuto. La disponibilità iniziale è per 25 ragazzi e ragazze che liberamente accedono alla biblioteca. Occorre segnalare in biblioteca la propria adesione al progetto. Ogni volontario seguirà non più di 5 ragazzi. Le attività si svolgono il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17.

INFO LINE per chi intende proporsi come volontario: info@prolocobellusco.it
in biblioteca 0396022118
bibbellusco@sbv.mi.it

IL DISAGIO E LA BELLEZZA DELLA NEVE

Una spruzzata di neve si è già vista sui monti, potrebbe anche capitare in pianura. Oltre ad aver montato gli pneumatici invernali o le catene a bordo, qualche utile consiglio ve lo vogliamo dare, per ridurre al minimo i disagi.

"I proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati non appena sia cessato di nevicare, di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiolo il ghiaccio che vi si formi", evitando lo spargimento di acqua che possa congelarsi. Così ci ricorda il regolamento di polizia urbana.

Altri comportamenti che non dovrebbero vedersi in intense giornate nevose sono:

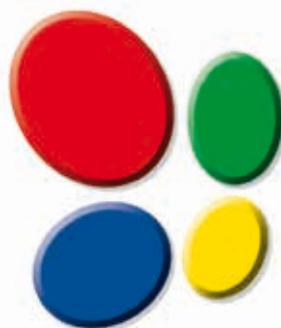
- Posizionamento di neve rimossa dai cortili privati sul suolo pubblico.
- Gettare neve dai tetti, azione consentita solo nei casi di assoluta urgenza e necessità, verificata ed accertata sotto apposite cautele.
- Lasciare le auto lungo le vie del paese, soprattutto in caso di forti neviccate, per



permettere un corretto intervento dei mezzi spazzaneve.

Ma non siete passati a spazzare la mia via?! Questa la lamentela che più di ogni altra arriva nelle giornate di neve. Ricordiamoci che i servizi comunali garantiscono per primi gli interventi di sgombero agli accessi degli edifici pubblici (scuole, comune, ...) e sulle strade a maggior intensità di traffico, successivamente sulle vie meno transitate. Le operazioni per spazzare la rete viaria comunale richiedono del tempo.

L'attenzione e il buon senso di tutti, oltre alla collaborazione, possono rendere meno pesanti i disagi di una bella nevicata. Senza dimenticare che, come fanno i bambini, lo spettacolo che la neve lascia al suo passaggio: uno splendido paese imbiancato.



Scommegna

Byte-Hospital

SOFTWARE & HARDWARE SERVICES

- Vendita e assistenza hardware, software PC, Mac e Smartphone
- Promozioni periodiche usato ricondizionato e garantito
- Preventivi gratuiti

Orari di apertura:

Dal Martedì al Sabato (chiuso Lunedì) 9.00/12.30 15.30/19.30



Microsoft

SAMSUNG

acer



ASUS

lenovo

EPSON



Via Bergamo, 2 - 20882 Bellusco (MB) - Tel. 039 9362800 - negoizio@scommegna.eu

OUTLET RITA MARCANDALLI

VIA DE GASPERI 13, BELLUSCO TEL 039 622095
ORARI NEGOZIO: 9.30-12.30 / 16.00-19.30 DA MARTEDÌ A SABATO
ABBIGLIAMENTO FIRMATO • UOMO • DONNA • BAMBINO



Le firme più prestigiose
**ARMANI • BLUMARINE • BURBERRY • LIU JO
HENRY COTTON • IL GUFO • RALPH LAUREN
TIMBERLAND • TOMMY HILFIGER**
e tanti altri...

*Seonti dal **40%** all'**80%** tutto l'anno*

ULTERIORI SCONTI:
SE ACQUISTI 2 CAPI *seonto del 15%*
SE ACQUISTI 3 CAPI *seonti del 20%*

**LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MAGLIE, MADE IN ITALY, 100% CASHMIRE,
UOMO E DONNA (FINO TG. 58), A PREZZI IMBATTIBILI.**

Un capo in cashmire è un regalo prezioso, sicuramente gradito e apprezzato nel tempo

TRIS DI CALZE UOMO/DONNA IN CONFEZIONE REGALO DA EURO 11,00
OLTRE A SCIARPE, GUANTI, PORTAFOGLI E MOLTO ALTRO



Allegretti Eros

*Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
iscritto all'Albo di Monza e Brianza*

**CONTABILITÀ ASSISTENZA E CONSULENZA FISCALE
RISTRUTTURAZIONI E RIORGANIZZAZIONI AZIENDALI
CONTROLLO DI GESTIONE**

Specializzato in ambito tributario, fiscale, societario, contabile, contenzioso, controllo di gestione e pianificazione fiscale. Laureato a pieni voti in Economia Aziendale all'Università di Bergamo. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza al n. 1473/A. Iscritto all'Albo nazionale dei Revisori legale dei conti e nell'elenco Nazionale dei Revisori degli Enti Locali. Componente della Commissione "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza.

VIA PIAVE N. 28 - 20874 BUSNAGO (MB) - TEL. 039/6956310 - FAX 039/2248813

eros.allegretti@alice.it